Mercoledì 8 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 7

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli,,

Lire ventiquattro *pei Soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per* avvisi e comunicati *d' interesse privato.*

Lire diciotto *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

All' Estero ***lire trentasei*** *per un anno —* ***lire diciotto*** *per un semestre —* ***lire nove*** *per un trimestre.*

—

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione *(edizione di lusso)* L. 12.80
La Stagione *(piccola edizione)* » 6.40

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell' ordinazione.

—

L' Amministrazione prega i vecchi Soci ed amici del Giornale a rinnovare l' abbonamento entro il 10 gennajo.

Tutti i *Soci diligenti* e cortesi riceveranno dopo quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la **Strenna della Patria del Friuli** bella di illustrazioni e di scritti d' attualità, ovvero un **Almanacco** istruttivo e adorno pur di disegni. Però l' offerta della **Strenna** o dell' **Almanacco** s' intende fatta unicamente per esprimere un *grazie* verso i Soci fidi e diligenti.

—

L' Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Per la nuova Sessione

Nel lungo periodo di *ferie carnevalesche* dicemmo essere ai Ministri serbata opera laboriosa, poichè devono incarnare in schemi di Legge quelle idee vaghe che sinora, propalate dalla Stampa, alimentarono speranze d'immegliamenti e di progresso nella vita pubblica dell' Italia.

Ed a quest'opera, secondo telegrammi che si susseguono ad ogni ora, accingesi animoso Giuseppe Zanardelli, che per la nuova Sessione vorrà essere sicuro degli ajuti di Colleghi aventi la fiducia del Parlamento. Quindi noi, non creduli di leggieri a dicerie di mutamento di Ministri, alla prudenza del Presidente del Consiglio lasciamo il determinarsi a mutarne o no qualcuno, se col mutarlo fosse possibile avere a Montecitorio una Maggioranza fida e tale da permettere al Governo di attuare il suo programma.

Se del lavoro preparatorio de' Ministri per la Sessione nuova da tutti i giornali si tiene discorso, circa la necessità di chiudere la Sessione seconda al più presto si insiste adducendo l' osservanza allo Statuto. Difatti quale primo atto della nuova Sessione deve essere, trattandosi di nuovo Regno, quello di determinare la *lista civile.*

Ed appunto, perchè Re Vittorio Emanuele III vuol dimostrare, anche a questo riguardo, il suo affetto pel Popolo, al Quirinale si terrà entro il mese un Consiglio della Real Famiglia, con l' intervento di tutti i Principi di Casa Savoja. Poichè dicesi che spontaneamente il Re voglia ridurre le spese delle sue Case civili e militari, ed aggiungesi che generosamente abbia offerto di ridurre i milioni della *lista civile*; però per lo Statuto c' è da regolare l'appannaggio della Regina Madre e della principessina Jolanda. Ora se la Casa Reale, tenuto conto di tutte quelle classi umili (impiegati, maestri, segretari comunali, operaj) che aspirono insistentemente a migliorare la condizione economica, sarà la sola a veder scemata la somma sinora ricevuta dal bilancio dello Stato, noi non comparteciperemo al giubilo della imperante Democrazia.

E tutti in Italia dovrebbero sapere come in opere di beneficenza o di munificenza, da cui traggono alimento ed incoraggiamento le arti e le industrie, buona parte dei milioni della *lista civile* venga ogni anno consumata. Di più, rappresentando il Re la maestà dello Stato, sarebbe sconvenevole che nell' Italia libera ed una gli fossero lesinati i mezzi per imitare quelle splendidezze per cui Papi e Principi di tempi miseri in fatto di libertà, passarono alla Storia con inclita nomea di Mecenati, e trovarono laudatori pur fra i contemporanei.

Ma, se vera la voce corsa a proposito della *lista civile*, dal Parlamento sarà apprezzata l' offerta magnanima del giovane Re; e per gli appannaggi da stabilirsi si manterranno le norme sinora tenute a sensi dello Statuto.

G.

La riconvocazione del Senato.

Il Senato è riconvocato per il 14 corr. L' ordine del giorno reca: provvedimenti finanziari, ufficio del lavoro, riforma del casellario giudiziario.

Importante deliberazione

della commissione senatoriale riguardante l' ufficio del lavoro.

La commissione senatoriale per l' istituzione dell' ufficio del lavoro licenziò la relazione dell' on. Cerruti. La commissione emenda parecchi articoli del progetto già approvato dalla Camera; è specialmente notevole l' emendamento che esclude dal Consiglio del lavoro, le rappresentanze delle Camere di Lavoro e della Federazione dei contadini, limitando la rappresentanza alle associazioni legalmente riconosciute. Tale emendamento è tanto più notevole perchè la commissione è composta interamente di amici del ministero, vale a dire di Vacchelli, Rattazzi, Pellegrini, Finali e del neo senatore Cerrutti.

Sempre a proposito dei cavalieri del lavoro

Il disgusto del Re.

La questione dei Cavalieri del lavoro ebbe una fase più grave di quella che apparì dai giornali. Si afferma che *in alto* vi furono lagnanze vivissime, le quali *non erano le prime*, per la pubblicazione, nella stampa, di nomine non ancora proposte al Capo dello Stato. Si osservò *in alto* che anche per le nomine dei senatori si ebbero notizie prima delle comunicazioni a chi spettava firmare i Decreti.

I ministri addossano la colpa al personale burocratico.

Intanto, a Roma giungono lettere, telegrammi, suppliche di preconizzati cavalieri, i quali protestano e dichiarano che la pubblicazione, smentita poi, se non sarà confermata ufficialmente li renderà ridicoli in faccia alle popolazioni, in mezzo alle quali vivono.

La Corte cinese tornata a Pechino.

I particolari del ritorno.

Pechino, 7. La Corte imperiale è entrata nel palazzo alle due ore di stamane. La Corte discese alla stazione di Papeapan, che si trova a tre chilometri da Pechino, proseguendo il viaggio in portantina.

Pechino, 7. L' entrata, che ebbe luogo nel pomeriggio, fu uno spettacolo brillantissimo. L' imperatore e l' imperatrice, la imperatrice vedova, il principe Cing e gli altri giovani principi si avanzavano portati sopra magnifichi palanchini, circondati da centinaia di persone portanti bandiere, orifiamme, ombrelli di seta, ed accompagnati da migliaia di nobili cinesi splendidamente vestiti, cavalcanti cavalli brillantemente bardati. Le truppe di Yanshiksi marciavano davanti al palanchino dell' imperatore.

La colonia estera era riunita al di sopra di Chieven. L' imperatore e le imperatrici entrarono nel tempio e bruciarono incensi. Alla uscita, l' imperatrice vedova scorse gli stranieri e li salutò. I soldati, inginocchiati, facevano ala su tutto il percorso, comprendente 4 miglia.

Cogolo Francesco
callista, Via Grazzano, N. 73.

Il cranio del matematico

In un volume dal titolo «Sulla predisposizione alla matematica», il celebre neurologo Möbius rivendica le teorie frenologiche di Gall, secondo le quali il cranio di ogni individuo porta contraddistinte da particolari segni le predisposizioni congenite, e specialmente il talento matematico.

Il segno esterno, visibile, di questo talento, sarebbe un grande sviluppo dell'estremità anteriore delle bozze frontali, in modo che la fronte appare nella parte inferiore molto sporgente, mentre l' orbita riesce molto incavata e l' occhio profondamente incassato.

Ed ecco come il Möbius venne a riconoscere la verità di quanto asserisce: «Mio nonno, egli racconta, era il matematico A. M. Mobius. Spesso, osservando il suo ritratto, studiando quei lineamenti a me tanto cari, studiavo perchè mai il suo occhio avesse una conformazione singolare.

Un giorno, leggendo le opere di Gall, vi appresi con una grande meraviglia, che questa singolare conformazione dell' occhio è il segno esterno dell' ingegno matematico. Continuando gli studi e le osservazioni in proposito, potei accertarmi che nessuna delle altre teorie frenologiche di Gall era esatta quanto questa, e che per nessun altro caso le sue asserzioni potevano così facilmente venir contro late. Il risultato delle mie ricerche è questo libro.

Naturalmente, è assai difficile definire e deliminare esattamente l' ingegno matematico. Vi sono tanti che non riescono nemmeno ad apprendere le quattro operazioni, mentre altri maneggiano con facilità il calcolo infinitesimale.

Lübsen dice, che su dieci che apprendono il calcolo infinitesimale, a mala pena uno lo capisce, e tanto meno si trova chi ne sa usare praticamente.

Secondo il concetto del Mobius, gli uomini di spiccato ingegno matematico costituiscono una casta privilegiata. Ma non è vero quello che molti credono, cioè che la predisposizione alla matematica sia un segno di intelligenza, e che un uomo che non sa far calcoli sia sprovvisto d' intelligenza. Se questo fosse il caso, il mondo sarebbe popolato di paria dell' intelletto.

Invece sta il fatto che non esiste alcuna proporzionalità fra talento matematico ed intelligenza nel senso generale.

Grandi naturalisti, come Darwin e Faraday, geniali inventori tecnici, come Edison, mancano completamente di ingegno matematico, il quale è invece una qualità specifica, innata, come la disposizione alla musica, alla pittura, alla poesia; e come non può diventare buon poeta o buon musicista chi alla poesia o alla musica non è nato, così non diventerà mai un grande matematico chi non ha portato seco fin dalla nascita la predisposizione a questa scienza, o meglio a quest' arte.

Poichè si tratta veramente di un'arte, cioè di una abilità che assai difficilmente e solo in piccola parte può acquistarsi con lo studio.

Come tutti gli artisti veri, il matematico trova ogni gioia, ogni soddisfazione nell' arte sua. Vi sono dei professori bravissimi, dei giureconsulti di merito, degli ottimi negozianti che non portano amore alla loro professione: questo non sarà mai il caso del pittore, del poeta o del matematico. Poisson così parlava della sua passione per la scienza dei numeri:

La vita non è buona che a due cose: «A imparare la matematica e ad insegnarla».

E' notevole il fatto che tutti i genii matematici danno prova di questo loro speciale talento fin dai primi anni: come quasi sempre avviene degli artisti. Ed è tutt' altro che raro il caso di questi precoci genii matematici che si dimostrano perfettamente stupidi nell' apprendimento di ogni altra scienza, come pure in ogni contingenza della vita.

In generale, l'esperienza insegna che le donne non si distinguono per molte disposizioni alla matematica; anzi il Mobius asserisce addirittura che matematica è l' opposto di femminilità; come anche secondo l' autore, corroborato dall' opinione popolare, amore e matematica son due cose che fanno a pugni fra di loro.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 gennaio a L. 101,37.

Pensate ai miseri! [1]

Pungente è il freddo. Voi non lo sentite
Maestose signore, profumate
Che nel cocchio elegante, scodellate,
A graditi convegni ve ne gite!

Di morbide pelliccie rivestite,
Il morso del rovaio non provate;
Per voi la vita è una perpetua state,
Il sol per voi l' inverno auretta mite.

La molle cute, i dilicati nervi
Settemplice corazza vi difenda;
Sane, belle, ammirate vi conservi.

E' ben ragion che la Siberia orrenda,
Prezzo di molte vite di protervi
Ribelli, a voi quelle pelliccie renda!

—

La preziosa gemma orientale
Che coll' eburneo collo ora gareggia,
Or colla guancia del color d'opale;
Del diamante il brillar, che rivaleggia

Col baleno, che spesso all' uom fatale
Dalle vostre pupille vi dardeggia;
E quel rubino a' vostri labbri eguale,
E quanto su di voi più sfolgoreggia,

Son frutti anch' essi di ben molte vite,
Frutto di lunghi ed ignorati affanni,
Sono gemme di lacrime impietrite:

E parmi, — un visionario compatite, —
Che, dopo aver durato un poco d'anni,
In lacrime verran riconvertite!

—

Nell' alme il gelo, alle pupille il pianto
Recherà quell' etade ch' è imminente;
Nè il gelo cesserà per caldo ammanto,
Sarà quel pianto come piombo ardente,

Se sordo il core fia rimasto al santo
Detto che parla a pro dell' indigente:
Se all' uman duolo, multiforme tanto,
Sarà stato, il felice, indifferente.

Se il lusso delle vesti e de' gioielli,
Se il tripudio de' prandi — te ne sgliato! —
Avrà ostentato innanzi ai poverelli!

Oh! de' miseri il prego, inascoltato,
I felici, insensibili fratelli,
Lo troveranno in ribellion mutato!

G. B. Caprile.

Genova, 26 dicembre 1901.

(1) Di questi tre Sonetti del prof. Caprile, Direttore di Scuole civiche a Genova, un Friulano pur insegnante in esse (Dionisio Tabsini) fa dono ai Lettori della *Patria del Friuli* che li leggeranno con compiacenza essendo eco di una invocazione filantropica e pietosa, inspiratrice ormai della vita pubblica in Italia.

La Mostra Internazionale

Vinicola e Olearia.

Per soddisfare ad insistenti domande giunte da molte parti, è stato prorogato al 31 Gennaio corrente l' ultimo definitivo termine per la presentazione delle domande ad esporre nella Mostra Internazionale di Vini, olii e conserve alimentari, contemporanea alla Prima Esposizione Internazionale d' Arte Decorativa Moderna (Torino 1902, aprile-novembre).

L' esito dell' Esposizione Vinicola è completamente assicurato fin d'ora dopo le numerose e cospicue adesioni già pervenute alla Commissione Organizzatrice da tutte le regioni d' Italia e dai paesi Esteri. Le migliori zone di produzione Italiane concorrono coi loro più apprezzati prodotti, accanto ai quali troveremo i vini del Trentino in una mostra collettiva, i vini Ungheresi del conte Appony, i vini del Reno e le più reputate marche mandate dal Bordolese, dalla Bourgogne, dallo Champagne, dall' Armagnac, da Cognac, dal Portogallo, ecc.

Anche per gli olii, conserve alimentari ed attrezzi per l' olivicoltura e l' oleificio, la Mostra di Torino riuscirà interessante e ricca di preziosi insegnamenti.

Avrà inoltre luogo un Concorso speciale che riescirà di opportuno ed utile complemento alla Esposizione dei Vini ed a quella dell' Automobile e del Ciclo, cioè il Concorso relativo agli apparecchi destinati ad utilizzare l' alcool sia per la produzione di forze motrici che quale mezzo di illuminazione o di riscaldamento.

Pei veterani del 1848-49

Con recente decreto del ministro Di Broglio si è accordato l'assegno vitalizio ad altri 180 veterani del 1848 49.

E' esaurito così il numero delle domande finora presentate.

I veterani inscritti ammontano a 18 421 per un totale di L. 2.422 523.

Nuovo scontro fra boeri e inglesi.

Londra, 7 — Kitchener telegrafa che gli inglesi il 4 corr. sloggiarono i boeri dalle loro posizioni a nord di Hamarsfird. Il comandante inglese Valentin e 18 soldati furono uccisi e 5 ufficiali e 28 soldati feriti. Sul campo si ritrovarono 9 cadaveri di boeri.

Cronaca Provinciale

Sacile.

L'addio a un pubblico funzionario.

Ci scrivono:

Sabato a sera, 4 corrente, la sala delll' Albergo alla *Stella d' oro*, condotto dalla signora Luigia Zorzi-Nonis, echeggiava di clamorosi *evviva*, unanimamente rispondenti ai numerosi brindisi fatti all' amico Angelo Astolfoni, che venne traslocato da questa alla Pretura di Padova, dietro sua domanda.

Ben poche volte una numerosa ed omogenea compagine di amici (una sessantina circa) si riunì spontanea a festeggiare un amico. Ben poche volte la parola schioppettò allegra e sincera dalla bocca di tanti oratori, che seppero molto bene indovinare il saluto e gli augurii d' una intera cittadinanza; la quale vuole dimostrare il proprio animo grato verso un tale che per ben quindici anni, dacchè si trova fra noi, seppe costantemente abbinare le dolorose mansioni del suo ministero coi tratti onesti della più squisita compiacenza.

Chi non conosce nel Mandamento Angelo Astolfoni — e chi, conoscendolo, non gli è divenuto immantinente affezionato? Rispondano per me anzitutto coloro i quali ebbero a ricevere dalle di lui mani certe scottanti cartoline; e poi tutti gli altri.

Io credo che in ogni dove Angelo Astolfoni eserciterà il suo ministero, troverà sempre quell' accoglienza che si ebbe tra noi.

L' addio, che sabato a sera gli abbiamo dato, non fuggirà certo dalla sua memoria; gli evviva, ripetuti durante la cena, confermano una cosa: che le armi della umana ingratitudine si spuntano contro chi è corazzato di onesti e cordiali propositi.

La serata venne innoltrata fin quasi le undici.

Il servizio delle tavole non poteva venire affidato a mani migliori.

La scelta ed abbondante cucina, la squisitezza dei vini, la fenomenale mitezza ne' prezzi, e più ancora la affabilità della signora conduttrice e dell' ottimo suo marito, non potevano richiamare che la generale approvazione: il signor Giuseppe Nonis venne chiamato fra commensali e ripetutamente acclamato.

Che la buona sorte lo favorisca, come si merita.

Teatralia. — 7 *Gennaio.* — Sabato probabilmente avremo fra noi la compagnia di operette diretta dall'artista cav. Cesare Matucci. Si eseguirà la tanto rinomata: *Campane di Corneville.* La compagnia è quella stessa che agisce a Pordenone, e che ha avuto buon effetto nel Teatro di Conegliano. Vi terrò informati.

Pasiano di Pordenone.

Camposanto abbandonato.

Solo allorquando la povera mia torcia avrà finito di ardere, la debole mia penna avrà finito di scrivere.

In passato la stampa ha parlato ancora in argomento dell' abbandonato Camposanto in S. Andrea, su cui sta eretta da secoli, la Chiesa matrice della Parrocchiale di Pasiano, ma fu come parlare al deserto.

Veniva raccomandato, che quel Camposanto consacrato fosse contornato da siepe di gazzie, per proteggere le ceneri dei poveri trapassati, ed evitare lo scandalo del pascolo del bestiame su quella terra di estinti.

Ora quindi s' insiste allo scopo stesso, I.o perchè vengano rispettate quelle ceneri; II.o perchè la legna abbia da costituire un' annua rendita pel miglior decoro di quella secolare matrice.

E perchè venga eseguita quell' opera, il Comune dovrebbe sobbarcarsi dalla non gravosa spesa dell' acquisto delle occorribili piantine in doppia fila.

Per la preparazione e pell' impianto, dovrebbe pensare il locale Agente dello Stabile, che contorna co' suoi possessi quel terreno già abbandonato da oltre otto lustri.

Pel taglio annuale di quelle piante da lasciarsi, ad un metro sopra terra, dovrà incaricarsi quel segrestano, in compenso dell' erba che annualmente usufruisce di quel terreno.

Quella legna fatta in fastelli, dovrà essere trasportata con carro da uno de' Coloni di quello Stabile alla cooperativa pane pei Comune, ed il direttore di quella passare l' importo alla fabbricieria della Chiesa di Pasiano, perchè venga impiegato al miglior decoro di quella secolare matrice.

Allo scrivente, sta a cuore quella chiusura, avendo egli le ceneri di sua madre in quel Camposanto, e precisamente alla sinistra dell'entrata della Chiesa, in tomba murata.

Se venisse trascurata quell'opera, la Stampa parlerà ancora, senza riguardi, a disdoro di chi spetta.

Un vegliardo Parrocchiano di Pasiano.

Pordenone.

Al Teatro Sociale. — Divertirsi e divertire beneficando, sono doti che a tutti non è dato raggiungere. Le conseguirono i bravi nostri dilettanti partecipando allo spettacolo datosi domenica a sera al nostro Sociale. Mercè il loro intervento, il teatro era affollatissimo, e oltre la prima parte dello spettacolo (2 atti dei *Granatieri*) fu gustata la *Gran Via*, che chiuse la serata.

In quest'ultima, ebbimo occasione di ammirare «*Tre ladroni*» bene intonati e sopratutto pieni di brio e di spirito elegante, nelle persone di Beltrame Zeno, Bornancin prof. Antonio e Cosarini rag. Enrico. Impareggiabili le guardie e un *cavaliere*... veramente di grazia.

Carnovale. — Non era ancora cominciato, che già domenica a sera diversi saloni apersero i loro battenti di promesse e sorrisi agli appassionati proseliti di Tersicore. Si ballava allegramente al *Coiazzi*, alla *Stella*, alla trattoria *Toffolon* e in altri luoghi, e si ballò fino a tarda ora. Per essere sui primordi, non si può dire che abbiano cominciato male.

Banchetto. — Questa sera all'albergo «Stella D'Oro» di questa città, amici e colleghi con gentile pensiero riunit si offriranno banchetto d'addio al valente nostro Sostituto Procuratore del Re avv. Spegiorin Giacinto a sua domanda tramutato come vi scrissi a Vicenza.

Inaugurazione dell'anno giuridico — Stamane con la pompa consueta fu inaugurato l'anno giuridico al nostro Tribunale. Vi manderò domani alcuni appunti.

El casoto de Giovanni. — *Ei fu... siccome un mobile* portato dal canto della via *XX Settembre* sulla strada che conduce allo stabilimento Amman. Vi parlo della baracca del fruttivendolo Giovanni, che *feroce* provvedimento municipale là confinava.. a consolare forse il *mesto* fabbricato della pubblica pesa mesto di vedersi ognor più scolorato.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Rileviamo da una corrispondenza all'Adriatico, che nel discorso inaugurale dell'anno giuridico, il Procuratore del Re, avv. cav. Edoardo Sallenati, illustrando le cifre della statistica con savie ed opportune considerazioni, rilevò che presso il Tribunale di Pordenone vi fu un aumento di lavoro civile, e che la deliquenza nel circondario, la cui popolazione nell'ultimo ventennio si è accresciuta di oltre 40 mila individui, risultò piuttosto diminuita.

San Vito al Tagliamento.

Onore al merito musicale. — 7 *gen. Attico* — Dall'umile officina di calzolajo assorgere «ad abile suonatore di trombone, contrabasso e d'organo, a bravo conoscitore ed istruttore per gli strumenti di banda musicale e conoscitore d'istrumenti ad arco e di pianoforte tale da metterlo in grado di ben dirigere una Banda o una Orchestrina, nutrito di buoni studi di armonia e d'istrumentazione per la Banda (ciò che risulta dai Certificati rilasciati dai maestri di musica signori A. Peroni, P. Neri, A. Luccherini), tutto questo non può essere certamente che l'effetto fortunoso di un vero genio per l'arte divina dei suoni accompagnato da una attività assolutamente straordinaria e degna di considerazione e d'encomio. Tale si è il nostro concittadino signor Gio. Batta De Vittor, maestro istruttore e direttore della Banda a Valvasone, testè riuscito vittorioso in uno speciale Concorso bandito dalla Società artistico-musicale *Diritto e Giustizia* fondata in Palermo nel 1878, la quale in data 24:12:1901 gli conferiva un *Diploma di I.o grado per l'idoneità a M.o Direttore d'orchestra nonchè di Banda ed Istruttore di essa* e ciò in seguito a speciale esperimento per titoli e composizioni giuste le norme contemplate nella circolare di Concorso; veniva in pari tempo nominato anche *Socio Onorario* della prelodata Società *in omaggio ai meriti artistici che lo distinguono.*

Le nostre più sentite congratulazioni all'egregio signor maestro De Vittor.

Cividale.

La roncola. — I carabinieri tradussero in arresto il contadino Perabò Luigi, di anni 40, da Campeglio, perchè trovato in possesso di una roncola.

La discussione. — Birtig Giovanni di anni 56, da Moimacco, stava l'altro giorno discutendo dal tabaccaio del luogo, con altri, sulla opportunità o meno di confessarsi. Il mugnaio Antonio Cainero, sentendo menzionare il padre suo che è morto, lasciò andare un potente pugno sulla faccia del Birtig, cui fu causa di una lesione all'occhio sinistro, giudicata guaribile dal dottor Francesco Accordini in 10 giorni.

Casarsa.

Si sfracella le gambe sotto il proprio carro!

7 *gennaio.* — Per caso mi trovavo qui oggi, sul mezzogiorno, alla stazione; e fui spettatore di una gravissima disgrazia.

Un contadino, occupato presso una ditta Zanini di questi d'intorni, stava caricando tegole sul proprio carro. Egli era davanti al carro. D'un tratto, i cavalli si mossero; e il pover' uomo cadde con le gambe sotto le ruote, riportandone frattura di entrambe.

Il capostazione e la sua signora, il sottocapo e altre persone presenti, prestarono quei soccorsi che meglio poterono. L'infelice fu raccolto in uno stato miserando: non dava segni di vita, così che non fu possibile saperne il nome.

Fu con tutti i riguardi deposto sopra un carro e trasportato all'ospitale di S. Vito al Tagliamento, perchè il medico di Casarsa era in visita nel Comune e non si sapeva, pel momento dove trovarlo.

Palmanova.

Annegamento.

7 *gennaio.* — Stamane per tempo alcuni passanti scorsero nella roggia detta di Palma, fuori porta Udine, a galleggiare degli indumenti ed un ragazzetto tredicenne guardando quel volume nero volle avvicinarsi e vide che quei vestiti coprivano il corpo di un uomo. Informata l'Autorità, giunsero il maresciallo dei carabinieri, le guardie municipali ed un buon numero di curiosi, il Pretore avv. Bianchi, il cancelliere sig. Bellis ed il d.r Ascanio Tami.

Il cadavere dell'annegato non aveva segno di lesioni e nelle tasche si rinvennero una roncola di piccola misura, un portamonete, un fazzoletto da naso e due benedizioni.

Fu identificato per Zigante Vincenzo fu Domenico, di Biccinicco di Sopra, d'anni 62, contadino. Lascia la madre nell'età d'anni 95, la moglie ed una figlia maritata in Perteole (Illirico) dove il povero Zigante si era recato in questi giorni a passare le feste e ritornando in famiglia, trovava una così brutta fine ai suoi giorni.

Gonars.

Pel genetliaco della Regina.

8 *gennaio.* — (***). — In seguito al telegramma prefettizio, con cui si comunicava quello di S. E. il Ministero dell'interno, annunziante che oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina, il nostro Sindaco, dispose che la bandiera nazionale sventoli dagli edifizi pubblici del Comune; che si dia vacanza alle scolaresche, che le Guardie indossino la grande uniforme, e che, alla sera, s'illumini il palazzo municipale.

Ieri pubblicò il proclama seguente:

Municipio di Gonars.

Cittadini,

ricorre domani, 8, il genetliaco di Sua Maestà la Regina.

Figlia della principesca Prosapia, che conduce a grandezza il Montenegro, e sposa dell'amato Re nostro, progenie di que' Forti, che ci diedero la Patria, Ell'ha ne' nostri cuori reverenza piena e caldo affetto, cui domani sapremo esprimere degnamente.

La bandiera nazionale sventolante dagli edifizi pubblici; la vacanza concessa alle scolaresche, la grande uniforme indossata dalle Guardie, ed a sera l'illuminazione del palazzo municipale manifestino i sentimenti nutriti verso la Maestà Sua da tutti noi.

Lascio alla Vostra iniziativa d'associarvi altre manifestazioni.

Uniamoci tutti nel grido:

Viva Sua Maestà la Regina!
Viva la Casa di Savoia!

Gonars, li 7 gennaio 1902.

Il Sindaco
f.o D.r Pietro Lorenzetti

Stamane fu poi spedito il telegramma che vi riproduco:

Cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina, Roma.

Comune Gonars, festeggiante genetliaco Maestà Sua, innalza omaggi auguri amata Sovrana ed a Casa Savoja.

Sindaco *Lorenzetti.*

Palmanova.

Per il genetliaco di S. M. la Regina. — 8 *gennaio.* — Vi do' copia del telegramma inviato stamane alla Casa Reale per il genetliaco di S. M. la Regina:

Ministro Real Casa

Roma

Oggi come sempre popolazione palmarina, consociata in ogni evento alla Augusta Casa Regnante su cui rispecchiasi grandezza, gloria italiana famiglia, invia mio mezzo pel genetliaco Augusta sovrana fervidi, devoti augurî.

Sindaco *Scala.*

Muzzana del Turgnano.

Bambina abbruciata.

7 *gennaio.* — Ieri verso le 4 pom., una bambina, avvicinatasi di troppo al fuoco della cucina, s'ebbe abbruciate le vesti. Alle sue grida accorsero i famigliari e le prestarono tutte le cure possibili, ma inutilmente, perchè poco dopo in seguito alle ustioni riportate, la povera bambina dovette morire.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106 25 — Germania 124 40
Romania 99 50 — Napoleoni 20.20
Ster. inglesi 25.30.

Il Mutuo Soccorso in Provincia.

A **Paluzza**, fu istituita una Società Operaia, per raccogliere intorno a sè gli operai — numerosi — dell'alta vallata del But: Paluzza, Treppo, Ligosullo, Cercivento, Ravascletto.

Promotori, furono i signori: Matteo Brunetti fu Andrea, Osualdo Barbacetto, Antonio Barbacetto, Antonio Cristofoli, Angelo Mattiz, dott. Michele Mussinano notaio.

La Società conta già oltre 200 soci. A far parte del Consiglio, furono eletti: Mattiz Angelo di Giacomo voti 52 su 121 votanti — Brunetti Matteo fu Andrea 45 — Di Centa Agostino fu Luigi 43 — Barbacetto Osualdo 40 — Di Centa Pietro 37 — Di Centa Francesco 28 — Lazzara Basilio 28 — Cristofoli Antonio 26 — Piazzotta Florio 26 — Barbacetto Antonio 25 — Morassi Benigno 22 — Delli Zotti Pietro 22 — Beltrame Pietro 22 — De Cillia Raffaelle 20 — Cortolezis Paolo 15 — Craighero Giuseppe 22 — Brunetti Osualdo 11 — Lazzara Daniele 12 — Di Ronco Celestino 10 — Piazotta Antonio di Antonio 9 — Di Centa Giacomo di Pietro 8.

L'ottimo signor Matteo Brunetti fu Andrea, si rese benemerito della Società, oltrechè col promuoverne la costituzione, con l'elargire 300 lire ad incremento del fondo sociale.

— A *Comeglians*, l'annuale assemblea generale della Società operaia, presieduta dal signor Pietro Galante. Vi fu pronunciato un discorso dal trattore signor Giuseppe Raber, con allusioni a certe animosità che riescono dannose alla Società stessa, la quale ha bisogno della concordia dei soci, per vivere e prosperare. Il discorso fece poca buona impressione, e raggiunse — pare — l'effetto opposto, perchè alcuni di Ravascletto, i quali intendevano inscrivervisi, ripartirono senza farlo.

Speriamo che s'eno nubi passaggere, e che alla inaugurazione, prossima, della bandiera, svaniscano.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 — 1 — 902.	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.5	757 8	761.7	761.1
Umido relativo	78	54	68	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.N.
Term. centig.	2.5	8.9	5.6	3.4

Temperatura

Giorno 7	massima	10.3
	minima	1.0
	minima all'aperto	0.2
Giorno 8	minima	1.4
	minima all'aperto	0.3

Venti deboli o moderati settentrionali, tempo generalmente bello.

Pel genetliaco di S. M. la Regina.

Oggi, ricorrendo il compleanno di S. M. la Regina Elena, la bandiera nazionale pende da tutti gli uffici pubblici e da parecchie case private.

Nelle Scuole, si fa vacanza.

Alla giovane Regina, che il popolo già imparò ad amare per le sue grazie e per la sua bontà, i nostri caldi auguri.

—

Fu oggi spedito il seguente telegramma

Cavaliere d'onore di S. M. la Regina d'Italia — Roma.

Circolo Monarchico Costituzionale di Udine prega V. S. rendersi interprete presso L. M. sentimenti d'ossequio fausta ricorrenza.

Il Presidente

—

Una «curiosità» scolastica.

Nel libro di lettura per la II classe elementare *maschile*, dal titolo *Cominciamo la vita*, di Giovanni Soli, a pag. 124-25 si legge questo periodo. riferentesi alla nascita della Regina Elena. «Anche nel giorno natalizio di lei, che «è il giorno **18 febbraio**» (*e l'anno?*) «si fa vacanza in segno di rispetto.»

Rileviamo l'errore e aspettiamo il giorno *18 febbraio* perchè sia data vacanza agli alunni delle scuole elementari.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà *oggi* 8 gennaia dalle ore 15 alle 16 1/2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia nell'opera «Donne curiose» — Usiglio
3. Valzer nel ballo «L'avventuriera» — Montelli
4. Congiura «Ugonotti» — Mayerbeer
5. Atto I.o «Traviata» — Verdi
6. Polka di — Strauss

Notizie statistiche del 1901 del Comune di Udine.

Si ebbero 1103 nati vivi dei quali 593 maschi e 510 femmine. I matrimoni furono 245, dei quali 216 fra celibi, 5 fra celibi e vedove, 22 fra vedovi e nubili, 2 fra vedovi; di essi 202 furono sottoscritti dagli sposi, 32 dal solo sposo, 5 dalla sola sposa, 6 da nessuno degli sposi. I morti furono 911, dei quali 480 maschi e 431 femmine.

Interessi comunali.

Il Legato Tullio.

Abbiamo ricevuto altri articoli relativi alla discussione avvenuta in Consiglio Comunale intorno al Preventivo pro 1902: ma non credemmo darlor posto, perchè ci sembra che la discussione in proposito abbia avuto svolgimento sufficiente, nel giornale.

Ci limitiamo qui ad accennare, poichè per un momento ritorniamo sulle polemiche seguite alla discussione consigliare, come fummo attaccati a riguardo di quanto dicemmo relativamente alla municipalizzazione dei servizi pubblici. Un articolo del *Corriere della Sera* di jer l'altro, dovuto a Pietro Bertolini, una competenza in materia amministrativa, dimostrava che a torto i partiti popolari sognano una fonte cospicua di proventi da tale municipalizzazione, la quale dovrebbe così sostituire altre tasse. Infatti, o i popolari, come è avvenuto anche all'estero, tendono a ribassare i canoni fissati per i servizi di prima necessità municipalizzandoli, e allora sfumano i maggiori proventi delle finanze comunali ed è necessario conservare le tasse tanto incriminate; od alzano i prezzi per tali servizi, e allora veniamo ad istituire altre tasse, indirettamente. Queste poi riescirebbero non meno gravose e odiose colpendo servizi di prima necessità forse più utili di quelli gravati dalle vecchie tasse comunali: nel comune nostro, per esempio, l'acqua e la luce.

—

Tornando agli articoli ricevuti, ci sembra utile e interessante riferire la parte di uno di essi, che risguarda il

Legato Tullio.

Le dodici mila lire della refezione scolastica diedero pur luogo a vivace discussione, ma a senso mio ciascuno e tutti posero male la questione. Il conte Tullio lasciò al Comune il suo patrimonio *perchè le rendite sieno devolute in favore dei poveri della città.*

Chi rappresenta e chi amministra le istituzioni pubbliche di beneficenza? La legge si incarica della risposta: le istituzioni pubbliche di beneficenza sono amministrate dalla Congregazione di Carità o dai corpi morali, consigli, direzioni od altre amministrazioni speciali istituite dalle tavole di fondazione.... (art. 4 della Legge sulle Opere P.e).

Nel caso concreto le tavole di fondazione sono mute, dunque alla Congregazione di Carità doveva passare l'amministrazione del cospicuo legato.

In tal modo, oltrechè ottemperare alla legge il Comune si liberava di una amministrazione complicata e nello stesso tempo poteva disporre altrimenti di tutte, o parte, delle 25 mila lire di sussidio che passa alla Congregazione stessa per il servizio della beneficenza, e poteva impostarle tanto per la refezione scolastica quanto per l'erigendo Ospizio di cronicità, evitando in tal modo una questione bizantina e di pura forma.

Ma le idee semplici sono sempre le ultime a venire adottate; si ama il complicato, il difficile, tanto per dimostrare che si sa più degli altri..

Spogliata però la questione della sua parte formale, resta sempre la parte sostanziale.

Quando venne a morte il conte Tullio si diceva, e si scriveva, che le rendite della sostanza da devolversi a favore dei poveri superavano le 30 mila lire; più tardi la Giunta Pramperò, con la sua relazione al Consiglio in data 20 gennaio 1900, esponeva che tenuto conto degli oneri da cui era gravato il patrimonio Tullio, e ripartendoli in un conveniente numero di esercizi, si poteva con tranquillità ritenere che le rendite normali disponibili per alcuni anni si aggireranno sulle L. 20.000 e che aumenteranno, dopo il compimento delle opere straordinarie, di restauro dei caseggiati.

Sono passati tre anni, o giù di lì, dalla presa di possesso di quei beni; i poveri non hanno ancora avuto un centesimo, e la Giunta, nell'ultima seduta, ha dichiarato che vi sono in cassa poche centinaia di Lire, onde viene spontanea la domanda: ma queste rendite non ci furono? e se ci furono, perchè non le si devolsero ai poveri, i quali ne avevano diritto? Fuori i conti; i poveri, che sono i veri eredi, hanno diritto di conoscere l'uso che si è fatto dei loro denari.

La caccia alla volpe.

Riuscitissima la caccia di Domenica pel numeroso intervento dei cavalieri e degli equipaggi e per lo sport davvero eccellente. Il *meet* era al ponte sul Cormor della strada Udine Martignacco.

Lungo ed interessante il galoppo che portò la caccia dal ponte del Cormor (fuori porta S. Lazzaro) sino ai prati di Campoformido, dove la volpe venne raggiunta dai cani, dopo velocissimo inseguimento a vista.

Gli onori della testa spettarono al conte Zucco, ospite graditissimo, e quelli della coda al D.r Luigi Fabris.

L'art. 488.

Domenico Bertoni fu Giacomo d'anni 67 calzolaio, fu dichiarato iersera in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Treni diretti Nizza-(Cannes)-Pietroburgo.

Dal 12 corr. a tutto aprile saranno due, in luogo d'uno, i treni diretti che faranno il servizio Nizza (Cannes) Pietroburgo. Da Nizza cioè ne partirà uno il sabato ed uno il mercoledì alle 12.06 ant. per arrivare a Pietroburgo ogni martedì ed ogni sabato alle 11.30 ant. impiegando cioè 69 ore e 28 minuti.

Da Pietroburgo ne partirà uno la domenica e uno il giovedì alle 9.5 per arrivare a Nizza ogni mercoledì e domenica alle 2.22.

Questi treni *express* passeranno per la stazione d'Udine, domenica e giovedì mattina per quelli provvenienti da Nizza, martedì e sabato sera per quelli provenienti da Pietroburgo-Vienna.

Il treno *express* Vienna-Nizza-(Cannes) continuerà a circolare oltre Pontebba giornalmente sino alla fine di aprile.

Scuola popolare superiore.

Ieri sera incominciarono le lezioni d'economia pratica da parte dell'on. Umberto Caratti.

Il valente conferenziere, premesso che egli non è un insegnante, ma un semplice studioso, e quindi potrebbe nascere facilmente che non sempre arrivasse a far comprendere tutto quello che esporrà; così prega tutti, in caso di dubbio, a voler rivolgergli, senza riguardo, opportune domande, dacchè gli preme d'essere pienamente compreso, massima nei principi, per rendere più comprensibili le venture lezioni.

Definisce la scienza dell'economia politica, quale dottrina della ricchezza sociale.

Fa rilevare la differenza che passa fra scienza, arte e pratica.

Sviluppa assai bene il concetto della ricchezza.

S'intrattiene molto sul capitale, e lo fa conoscere sotto i due aspetti di capitale fisso e capitale circolante.

Viene al lavoro, ma passata l'ora prescritta, e trattandosi d'argomento vasto ed importante, crede opportuno di rimetterlo alla ventura lezione.

Il porgere, si direbbe quasi famigliare, dell'on. Caratti, la sua parola facile e piana, diedero tale interesse alla lezione da far quasi sparire la non lieve difficoltà dell'argomento.

Fiori d'arancio.

Oggi l'egregio giovane Aldo Droghetti e la gentile signorina Irma Bisutti, si giurarono fede di sposi.

Alla eletta coppia, i nostri più sinceri auguri di felicità,

Gli amici.

Nozze a Milano.

Apprendiamo solo ora, che a Milano ebbe luogo il matrimonio della signora Chiarsdia (che tante conoscenze conta nella nostra città) col Maestro signor Franco Escher, l'autore delle villotte e di tante altre pregiate composizioni musicali.

Congratulazioni.

Per le signore.

Ecco alcuni vestiti da serata e da balli:

Vestito di stile per giovane signora, in broccato di oro su raso bianco. E' una tunica, dalle linee nobili e molli; una tunica chiusa sovra un lato, da un semplice orlo di pelliccia di zibellino. A dritta, una sciarpa di merletto cinge il petto: le maniche sono in tullo leggiero, lasciando libere e nude le spalle e non si sa bene come questo vestito si reggerebbe, se una collana di smeraldi, dopo aver girato attorno al collo non discendesse ai due lati, tenendo su fermi, i davanti del *corsetto*, Questa collana è una meraviglia... Chi non la possedesse, può adoperare quella di brillanti, ma sempre col medesimo disegno. Nei capelli, pettinati in alto, una rosa enorme, che si allarga fra le ondulazioni e i ricci della pettinatura. E' molto alla moda, ora, portare un grande fiore nei capelli e al *corsetto*.

— Deliziosa acconciatura con la sua ampiezza molle, le sue pieghe serrate che la fanno cadere diritta sino ai piedi E' sempre in mussolina di seta nera.

Come ornamento, alla cintura, alla berta, alle spalle e sulle braccia, un ricamo di pagliuzze verdastre, strette e serrate come piume di uccelli: tutto ciò è di un effetto straordinario.

Dalla berta di pagliuzze escono due spalline che, piegolinate sostengono tutto il vestito, sulle spalle. Pettinatura a masse abbondanti e molli, che scendono sulla nuca; nessun ornamento al collo. Mani libere, ma cariche degli anelli più singolari.

— Vestito da signorina ventenne, in seta *louisine* color crema, tutto guarnito di tramezzi di Alençon; gruppi di pieghe alla gonna fra i tramezzi; grande merletto di Alençon all'orlo della gonna che forma un poco di strascico. Sul *corsage*, che è scollato in rotondo, è posato un colletto a berta, intagliato, che forma medaglione, ed è ricamata di piccole rose e di un fogliame in pagliuzze d'acciaio.

Il medesimo ricamo è ripetuto sul merletto di Alençon all'orlo della gonna. Maniche sino al gomito, a tre sbuffi, fermati da due striscie ricamate di medesime piccole rose in pagliuzze di acciaio. Cintura di raso bianco.

Il... «non ballo» della Dante Alighieri.

Come annunciammo già, la Dante Alighieri, Comitato di Udine, ha pensato, quest'anno di sopprimere il ballo: il *suo* ballo, che s'intende, quello veramente famoso cosidetto (guardate lo spirito antitetico delle cose, talvolta!) così detto della *Triplice*!... L'ha soppresso, lepidamente chiedendo che per tale soppressione non le vogliano, cittadini e comprovinciali, serbare il broncio. E — cittadini e comprovinciali — ammansati probabilmente dall'arguto sorriso bonario che trapelava dalla lettera presidenziale, non soltanto della soppressione non si impermalirono, ma parecchi mandarono al Comitato della Dante lettere e biglietti di plauso!...

D'altronde, c'è il suo perchè. La novità di quest'anno fa risparmiare agli amici numerosissimi della patriottica istituzione tre lire — perchè il biglietto ne costa *due sole*, e fa risparmiare loro anche molti sudori e una notte intera. I friulani sono gente sparagnina: ecco la ragione dei plausi e degli incoraggiamenti!...

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 20.30 precise, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica diretta dall'artista Maria-Borisi Micheluzzi con il grandioso dramma di Sardou: TEODORA.

Comunicazioni di Società, Istituti ecc.

Lega XX Settembre.

Le ultime copie dell'*Almanacco* della «Lega XX Settembre» si trovano in vendita (ogni volumetto di 74 pagine cent. 10) nei negozi dei signori Achille Moretti, Luigi Barei, Fratelli Tosolini, Catterina Stabili (negozio privative sul ponte di via Aquileia).

Per chi ha da farsi «rimborsare» dalle Ferrovie.

La direzione delle ferrovie ci comunica:

Allo scopo di rendere più sollecito il *disbrigo* delle domande di rimborso per eccedenza di tasse, col *1.o Gennaio* la facoltà già concessa alle stazioni sociali di trattare e definire direttamente i reclami d'iniziativa delle parti pei trasporti in servizio interno di questa Rete, viene estesa anche ai trasporti in servizio cumulativo italiano ed internazionale.

Si avverte però che, in relazione alla estensione della sopraccennata facoltà, le stazioni sono autorizzate a liquidare direttamente i rimborsi soltanto fino alla concorrenza di lire *tre* per ogni spedizione, verso esibizione, ben inteso, dei documenti prescritti dall'art. 136 delle Tariffe e condizioni pei trasporti e sotto l'osservanza delle modalità all'uopo stabilite.

Quel Riccardo Borghese

di cui narrammo jeri l'arresto per un grido inneggiante all'Italia, fu arrestato a Gorizia, non a Trieste. Il Borghese è di Udine.

Beneficenza.

L'Ill.mo Comm. Marco Volpe anche quest'anno offerse metri 123 di tela per le orfanelle Derelitte.

Furti... e perquisizioni infruttuose.

Crediamo che sia terminata ieri nel pomeriggio la perquisizione nei locali Chiopris, suburbio Anton Lazzaro Moro, dove si tentava scoprire se, nel sospetto che il giovane Ferdinando Chiopris sia il ladro, egli avesse nascosto le 7670 lire circa rubate dallo scrittorio della Riunione Adriatica. Nulla però si potè rinvenire. I locali, anche dopo finita la perquisizione, rimasero — ieri, almeno — piantonati.

— Un'altra perquisizione si fece, nei giorni passati, in casa di un falegname di via Superiore: ma non suggerita da ricerche relative al furto Braida, sì bene al furto in danno del sig. Angelo Vincenzo Raddo. Anche questa perquisizione restò vana. Si trovarono al falegname una settantina di lire, ma il cui possesso era appieno giustificato.

— Il Ferdinando Chiopris fu interrogato jeri, dal Giudice istruttore avv. Dall'Oglio. Ei nega sempre e sostiene d'essere — dopo lasciato l'ufficio — stato *Alla Campana* a bere un quarto; dopo di che, si recò direttamente *Alle Pietre*, sostenendo così il proprio *alibi*.

Dove è andato il portafogli?

Verso le ore undici di jeri, la negoziante in granaglie Anna Di Paolo da San Daniele, la quale frequenta la nostra piazza per esercitarvi il suo traffico, si accorse di... non avere più portamonete, contenente ben 500 lire!

Ella non può dire con sicurezza se l'abbia smarrito o se gliel'abbiano destramente trafugato; anzi propende a credere in uno smarrimento!

I muri delle case

non sono monumenti vespasiani. Lo ricordò jersera mettendo in contravvenzione il signor Antonio Toso segretario della Congregazione di Carità che si serviva del muro di casa Muratti in via Viola.

Melchior in contravvenzione.

I fratelli Melchior, noti rivenditori di uccelli, vennero dichiarati in contravvenzione, perchè mentre il canicida comunale stava accalappiando un loro cane senza museruola volevano levarglielo dalle mani.

Una fanciulla ubbriaca!

Ben triste spettacolo offriva ieri da via Cavour una fanciulla dodicenne, certa Giuditta Borghesi da Ariis, filandiera presso il signor Giovanni Pantarotto. Essa era stata colta da grave malore e fu ricoverata nella bottega di prestino in via Cavour e dai vigili urbani accompagnata all'Ospitale. Ivi il medico di guardia constatò che la fanciulla era in preda di una potente sbornia e perciò i vigili la tradussero dal Pantarotto.

Si seppe poi che la Borghesi, tornata dal suo paese, ov'era stata a passare queste ultime due feste, strada facendo aveva bevuto un litro e mezzo di vino che i parenti le avevano dato perchè lo bevesse ad intervalli durante tutta la settimana.

La «réclame»

deve essere autorizzata onde non andar in contravvenzione come toccò ad Enrico Faelutti esercente bottiglieria in piazza San Giacomo che espose una tabella «réclame» senza permesso.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Formaggi.

A differenza dalle solite riviste annuali dei formaggi, quest'anno predomina la nota degli aumenti su larga scala e su tutte le qualità tanto dure come tenere da pasto.

Il formaggio Emmenthal, produzione nazionale, sino dal cessato estate cominciò lentamente ad aumentare di prezzo ed oggi raggiunse una quotazione mai segnalata in Lombardia. Ciò devesi attribuire al fatto che molti produttori trovarono più conveniente la fabbricazione del burro il quale è sempre ricercato e ben pagato ed anche per la chiusura di qualche Casello causa la scarsità del latte.

Anche le sorti Reggiane sono migliorate. La produzione del 1901 fu pagata ad un prezzo elevato e si avrà di conseguenza che alla sua completa stagionatura la si dovrà vendere ad un prezzo più caro dell'attuale.

Di grana Lodigiano da noi vi è poco consumo e si mantiene con gli aumenti relativi alle altre qualità.

Il formaggio delle nostre montagne (alpi carniche) non subì variazioni di prezzo, solo la roba tenera da taglio fece un aumento e raggiunse in ultimo i prezzi della conserva. Ciò è dovuto perchè in parte si sostituì al consumo dell'Ementhal Nazionale che, come è detto, fu scarso e di prezzo elevato.

La qualità vecchia è sempre domandata ed essendo limitata la produzione i depositi non tarderanno a scarseggiare ed è a prevedersi quindi un lieve aumento.

I gorgonzola e stracchini quadri sono pure pagati il 15 per 0,0 più dell'ultima rivista.

Ecco i prezzi:

Pecorino Carnia scielto al Cg.		L. 2.45
Montasio da Taglio	L. 1.70	1.75
Reggiano Stravecchio forme da 30,35		» 2.50
Reggiano Vecchio forme da 25,30		» 2.30
Lodigiano forme da 40,45	L. 2.40	2.60
Ementhal I Nazionale forme da 90,100		L. 1.90
Ementhal II Nazionale forme da 60,70		» 1.70
Caccia cavallo stagionatura in palle da Ch. 3		» 1.70
Gorgonzola bianco		» 1.65
» Erborinato		» 1.80

Conchiudo che i latticini in genere sono sostenuti e data l'attiva esportazione, non vi sono speranze di futuri ribassi giacchè il latte scarseggia e venne pagato il 10 per 0,0 in più degli anni antecedenti.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Contro la sorveglianza. — Pietro Buligatto di Driolassa per contravvenzione alla vigilanza, fu condannato a mesi tre di reclusione.

Per furto qualificato. — Davide Colombo di Moggio per furto qualificato venne condannato a 14 mesi di reclusione.

Per furto semplice. — Pietro Molinari di Torreano di Cividale per furto fu condannato a giorni 40 di reclusione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto che il giorno 19 gennaio p. v. in Montereale Cellina, seguirà la vendita per licitazione privata, in un solo lotto, di una casa colonica con relative stalle, magazzini e fondo ortale di proprietà della fallita ditta Giuseppe Ongaro fu Giuseppe e f.llo Felice fu Giuseppe di Grizzo.

Nei giorni successivi poi passerà alla vendita di tutti i mobili ed attrezzi di pertinenza della ditta stessa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sottoscritto nel suo studio in Pordenone Corso Garibaldi N. 110,

Pordenone, 7 gennaio 1902.

Luigi De Carli

N.o 26

Municipio di Codroipo.

Avviso d'asta

Nel giorno 23 gennaio m. c. a ore 10 ant. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 6024.06 e le offerte non potranno essere minori dell'1 per cento.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Codroipo, il 4 gennaio 1902.

Il Sindaco
f.to D. Moro

VOCI DEI PRIVATI

L'albero di Natale alla Chiesa evangelica.

Un encomio speciale e ben meritato devesi tributare al provetto e bravo maestro di musica sig. Giuseppe Gremese che, con pazienza rara e valentia non comune, istruì i diversi cori dei bambini e ne diresse il canto, la sera della festa, con comune soddisfazione.

G. Gandolfi, pastore.

PUBBLICAZIONI

La legislazione sulle acque. (Parte I.a *le acque pubbliche.* — Parte II.a *Le acque private*). — Per l'avv. Danzio Cavalleri. Un vol. di pag. xx 274. Ulrico Hoepli, edit. Milano 1901. L. 2.50.

E' un libro piccolo di mole ma denso di trattazioni giuridiche. Come l'Eg. A. scrive, era sentita in Italia la necessità di un manuale che esponesse, in sintesi, la legislazione sulle acque, sparsa nei codici e nelle leggi speciali. E l'Eg. A., pare a noi, ha raggiunto lo scopo prefissosi. Nella parte I a del manuale è trattata la legislazione sulle acque pubbliche, con una esposizione ordinata della legge sui LL. PP., relativamente alla materia, e delle altre leggi e regolamenti speciali. Importante è questa compendiosa esposizione, dato il rapido progredire in Italia delle industrie e il lavorio affannoso per sostituire al combustibile l'energia elettrica, tratta dall'acqua. E' bene dunque che gli industriali e ingegneri conoscano quali sono le pratiche che devono essere fatte per ottenere concessioni di derivazioni d'acqua; quali le opere a farsi, queste ottenute; quali gli ostacoli a diramarsi; quali le difficoltà a superarsi: cognizioni queste che possono facilmente acquistare, scorrendo il lavoro dell'Eg. Avv. Cavalleri, poichè in esso le norme giuridiche a ciò relative sono esposte con molta semplicità e chiarezza.

Tratta la parte II.a delle acque private; trattazione ardua, dati i limiti ristretti della pubblicazione. Ciononostante le teoriche dei diversi istituti giuridici, relativi alle acque private, sono esposti con molta chiarezza e alla portata di tutti singolarmente degli studenti universitari, per il quale il manuale è stato, principalmente, compilato. Infatti ardua sarebbe per essi, quasi ignari del complesso organismo della nostra legislazione civile ed amministrativa, addentrarsi nello studio di una materia tanto complicata servendosi, senz'altro, delle opere di quei grandi maestri che dal Romagnosi al Dionigatti, al Nazzari, al Gianguerra hanno dato alla scienza idraulica immenso sviluppo e dal punto di vista tecnico e giuridico.

A questi studi meccanici e severi essi corrono, sospinti dai bisogni della professione loro. Essi però col presente volume, possono formarsi un concetto chiaro e preciso di tutta, la legislazione che riflette le acque, nelle diverse manifestazioni dell'uso loro, il che appunto si richiede dai programmi universitari. Chiudono il lodevole lavoro dell'Eg. Avv. Danzio Cavalleri due indici alfabetici, uno dei quali sommario. Scorrendo questo indice sommario possono i lettori avere cognizioni precise dei molteplici istituti nel testo trattati. L'altro indice agevola le ricerche nel testo.

Ribellione militare in Portogallo

Lisbona 7 gennaio. — Avvenne un grave ammutinamento di truppe a Torres Novas; la situazione è tanto più grave in quanto i reggimenti mandati a sedare la ribellione si unirono invece ai ribelli.

Il movimento avrebbe indirizzo in senso repubblicano.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Notizie telegrafiche.

Furto di trentamila rubli.

Charkow, 7. Da un treno passeggeri della ferrovia di Jakaterinostaw fu rubata ad un servo d'ufficio una borsa con 30.000 rubli.

Il servo riescì però ancora ad agguantare il ladro dopo averlo inseguito a lungo per le vie della città. Il ladro venne arrestato. L'importo rubato venne ricuperato tutto meno 3000 rubli.

Piroscafo e barca affondati

Numerose vittime.

Anversa — 7. Il piroscafo inglese *Bamto* diretto a Manchester affondò nella Manica con tutto l'equipaggio composto di 27 uomini.

La Corogna 7. — Una barca che traversava il fiume Lezard si capovolse. Vi sono 23 annegati, per la maggior parte donne.

ULTIMA ORA.

Un pugno in un occhio ad un diplomatico.

BERLINO 7 — Durante una rappresentazione al teatro *Metropole* avvenne un grave scandalo, che destò profonda sensazione. Il dott. Jamer Bleichröder, noto banchiere, ebbe un battibecco col suo vicino di palco. Il diverbio si inasprì ben presto, fra le grida di protesta del pubblico, in modo che i due vennero alle mani. Nel palco del Bleichröder si trovava l'addetto all'ambasciata dell'Austria Ungheria conte Ervino Schönborn, il quale, intervenendo nel conflitto chiese al signore del palco vicino, a lui sconosciuto, il suo biglietto da visita.

Il vicino per tutta risposta menò al diplomatico un vigoroso pugno sul viso. Il conte Schönborn, che aveva all'occhio la caramella, rimase ferito gravemente, perchè la lente si spezzò ed i frantumi gli penetrarono nell'occhio. L'occhio è irremissibilmente perduto. Intervenne la polizia che pose fine allo scandalo. Il conte Schönborn abbandonerà fra breve il suo posto.

Luigi Montico gerente responsabile.

Controllo batteriologico dell'Acquedotto di Zompitta su campione prelevato dal Fontanino dell'Ospitale Civile anno 1901.

		Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sette.	Ottobre	Nove.	Dicem.
Numero dei giorni Per cc.		30-40	-	50-60 30-40	25-50	50	60-70	50	60
Ricerca dei germi patogeni.	Coli	0	-	0	0	0	0	0	0
	Tifo	0	-	0	0	0	0	0	0

Dai praticati esami risulta mantenersi l'acqua in ottime e costanti condizioni di potabilità.

Prof. Berghinz
incaricato dal servizio micrografico municipale.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *in avanti alla* **PASTICCERIA DORTA** *in Mercatovecchio.* 22

Casa da vendere

per uso osteria e negozio commestibili e privative, con stalla, rimessa, sottoportico, piccolo orto e diciotto campi sparsi situati in Villalta.

Altra **casa da vendere** per uso osteria con tre quarti di fondo presso la fermata del *tram* in Villalta.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Dolso Antonio fu Valentino** domiciliato in Villalta.

A tutto gennaio la vendita sarà fatta in blocco, e scorso questo termine si venderà a spezzati. 23

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il «preparato

«marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Forte concorrenza

In via Rialto N.° 9 ex Bischetteria Stra

VENDESI

Vino nero e bianco brusco di Conegliano della rinomata Cantina Co: Calbo Crotta, a soli centesimi 35 il litro per esportazione. 21

Raccomandabile alle famiglie.

CEDESI per motivi di salute, anche subito, ad ottime condizioni, ben avviata offelleria, punto centralissimo in Tolmezzo. 27

Per trattative rivolgersi in Via Poscolle, 26 presso Tebaldo Ederle.

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE – VETRERIE – PORCELLANE – LAMPADE

Articoli per Regalo

Occasione

per

Lire 13,50

SERVIZIO PER TAVOLA

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco

Grande durata e calore

MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gaz Cent. 30 — Reticelle per Gas Cent. 50.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il miglior,e perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

VOLETE DIVERTIRVI?

Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

UOMINI

Preservativi di ogni specie per ambo i sessi ed articoli affini.
LISTINO SPECIALE
con ultima novità.
in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch, Milano, Casellario 124.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, pagare tecipato.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19 75**
in Palissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

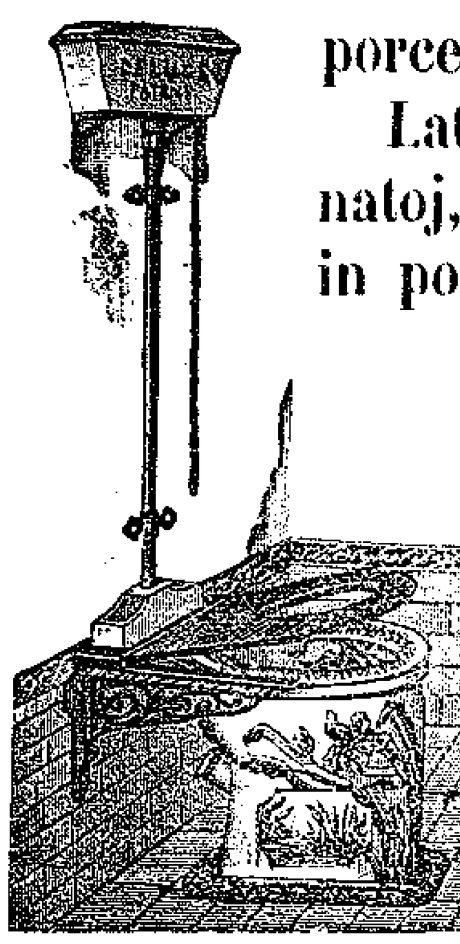
SIETE SORDI??

Qualuque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI
Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni



Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica
Rodolfo Ditmar di Znaim

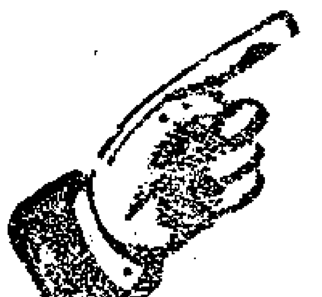
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

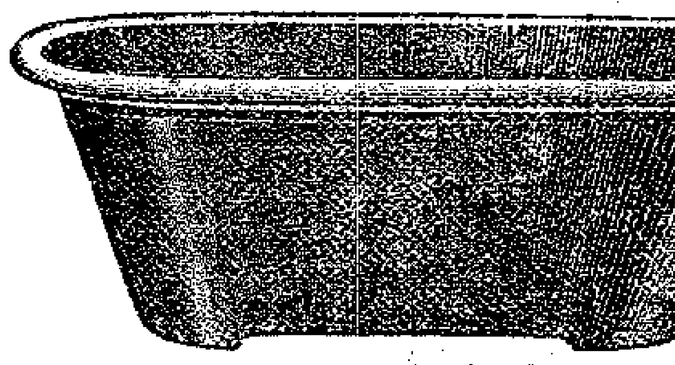
Stufe a Gas per bagni.

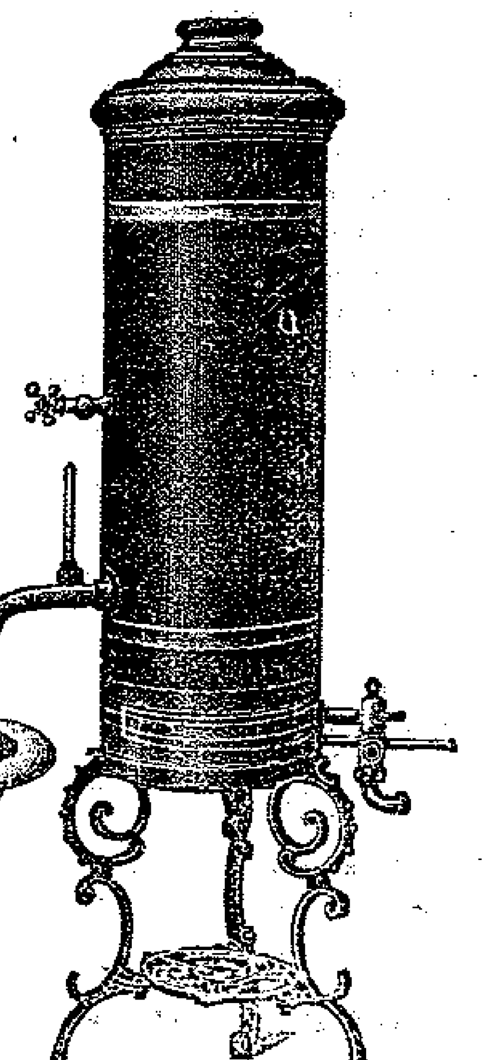
Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.







F.lli Treves

L'Illustrazione Italiana

Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine nel formato in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Le incisioni sono eseguite dai primi artisti d'Italia, e riproducono tutti i soggetti che attraggono l'attenzione del pubblico. — **Cent. 60 il numero. - Anno, L. 30. - Sem., L. 15. - Trim., L. 8.** (Est., fr. 43).
PREMII: 1.° *Natale e Capo d'Anno,* dedicato al *Teatro della Scala.* Un fascicolo in-folio, con 18 acquarelli e due quadri fuori testo a colori di A. Ferraguti, Ed. e F. Matania. Testo di A. Tedeschi — 2.° *Almanacco Storico,* che comprende il calendario del 1902 e la cronistoria del 1901 narrata giorno per giorno, con numerosi ritratti. (Per aver diritto ai premi, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 Fr.).
PREMIO STRAORDINARIO A SORTE di valore storico e artistico inestimabile. Tutti i mobili, gli oggetti d'arte, gli arredi componenti la **SALA EGIZIANA** già appartenente a **G. Verdi,** che l'ebbe in dono dal Kedivè d'Egitto.

L'Illustrazione Popolare

Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Questo giornale, conosciuto da tutti come il **miglior giornale per le famiglie italiane,** coll'anno 1902 apre il suo volume **XXXIX;** segno questo delle grandi simpatie che seppe acquistarsi. Quest'anno illustrerà colla penna e col disegno l'*Esposizione d'arte decorativa* in Torino. — **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Est., fr. 8).
PREMIO: *Veglie di Natale,* Pubblicazione in-folio con copertina in cromolitografia. (Per aver diritto al premio aggiungere 50 cent. Estero, 1 fr.)

Corriere Illustrato della Domenica

Giornale settimanale in 12 pagine di grande formato con **pagine a colori,** di attualità, che illustra gli avvenimenti più drammatici del giorno. Nelle sue pagine si seguono racconti oltremodo interessanti. Immensa diffusione. **Centesimi 10 il numero. - Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8).
PREMIO A SCELTA: *Verdi e il Falstaff.* Splendida pubblicazione in-folio su carta di lusso, riccamente illustrata, con coperta in cromolitografia e una tavola a colori. - Oppure: *Inglesi e Boeri, attraverso l'Africa Australe e il Transvaal.* Elegante volume in-8, illustrato da 69 incisioni, 28 ritratti e una grande tavola a colori del Teatro della Guerra. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 fr.).

Mondo Piccino

GIORNALE DEI FANCIULLI. Esce ogni giovedì. In ognuna delle sue otto pagine ammiri perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studio. Numerosi vi sono i racconti divertenti, di viaggi, e d'avventure, di fiabe, di novelle, di poesie, e delle commediole da recitare nelle varie ricorrenze, dei giochetti da passare le lunghe sere d'inverno. **Centesimi 5 il numero. Lire 3 l'anno.** (Est., fr. 6).

Margherita

Giornale delle Signore italiane di mode e letteratura. Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini, splendide e numerose incisioni. **UNA LIRA IL NUMERO. Anno L. 20 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5** (Est. fr. 26).
EDIZIONE ECONOMICA *senza annessi e fig. colorati* **Cent. 50** il num. Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3. Est. fr. 16.
PREMI: Alle associate annue all'edizione di lusso: *Esposizione internazionale d'arte a Venezia.* Fascicolo in-8 grande su carta di lusso che riproduce 67 delle migliori opere esposte, con testo illustrativo. — Alle associate annue all'edizione economica: *I Musei del Vaticano* di Francesco Wey. Un volume in-8 grande di 200 pagine con 52 incisioni. — (Per aver diritto al premio, al prezzo d'assoc. annua, aggiung. 60 centes. Est. 1 fr.). — Fra tutte le associate annue ad entrambe le ediz. oltre al premio generale, sarà estratto un **PREMIO STRAORDINARIO A SORTE:** superbo vestito da passeggio di panno foderato di seta, della Casa Rossi di Milano.

L'Eleganza

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose incisioni e annessi. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Centesimi 30 il numero. Lire 6 l'anno.** (Estero fr. 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un'elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Est. fr. 15).
PREMIO: All'edizione col figurino colorato: **Il Sogno,** romanzo di E. Zola. Un volume di lusso di 335 pagine in-8 grande con 66 disegni. Alle associate all'edizione comune vien dato in dono: *Vecchi rancori,* romanzo di Giorgio Ohnet. Un volume in-16 di 306 pagine. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero 1 franco). — Tanto all'edizione speciale che all'edizione comune vien dato in dono un elegante *Calendario da gabinetto in cromolitografia pel 1902.*

Corriere delle Signore

Esce ogni settimana un numero di 8 pagine in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pagine d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un **Figurino colorato** in prima pagina. **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno** (Estero, franchi 8).
PREMIO: *Il dolce far niente,* romanzo di A. Caccianiga. Un volume di 320 pagine. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione, aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda

Giornale per le Signore e le Signorine. — Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni, e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie *in ogni numero uniamo gratis un elegante modello tagliato. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Centesimi 10 il numero. — Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9). Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato* **Costa 20 Centesimi**
PREMIO: 1.° *Novelle umoristiche* di A. Albertazzi. 2.° *Calendario pel 1902.* — (Per aver diritto al premio aggiungere 50 centesimi. (Est., 1 franco).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE 64 E 66.

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.36 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 3.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, 73.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco